



G7 Roma - Riunione Ministeriale Energia
-Sicurezza Energetica: da Roma 2014 a Roma2017 -
Roma, 9-10 Aprile 2017

Rapporto della Presidenza

(traduzione non ufficiale)

Sotto l'egida della Presidenza Italiana, i Ministri dell'Energia di Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Regno Unito, il Segretario per l'Energia degli Stati Uniti d'America, ed il Commissario Europeo per il Clima e l'Energia (Capi Delegazione), si sono riuniti a Roma il 9-10 Aprile 2017, per discutere degli sviluppi registratisi a partire dalla riunione di Kitakyushu del 2016 e dall'entrata in vigore dello storico accordo di Parigi (UNFCCC).

La Presidenza ringrazia tutti i Capi di Delegazione per il fruttuoso e costruttivo dibattito e sottolinea lo spirito positivo della riunione che ha riconfermato l'impegno del G7 di continuare a progredire insieme.

I Capi Delegazione hanno richiamato i principi dell'Iniziativa di Roma 2014 per la Sicurezza Energetica, dell'Iniziativa di Amburgo 2015 per la Sicurezza Energetica Sostenibile e dell'Iniziativa di Kitakyushu 2016 per la Sicurezza Energetica per la Crescita Globale, scambiandosi opinioni sulle azioni intraprese.

Sullo sfondo della crisi tra Russia e Ucraina, e confermando i principi adottati a Roma nel 2014, essi hanno ribadito che l'energia non dovrebbe essere utilizzata come strumento di coercizione politica né come minaccia alla sicurezza, e che le controversie energetiche dovrebbero essere risolte attraverso il dialogo basato sulla reciprocità, trasparenza e cooperazione continua. Rimangono impegnati a sostenere l'Ucraina, e gli altri Paesi vulnerabili alle interruzioni delle forniture di energia, nel perseguire l'obiettivo di avere sistemi energetici resilienti e pienamente competitivi.

I Capi Delegazione hanno scambiato le proprie vedute sull'Accordo UNFCCC di Parigi e sulla COP 22 di Marrakesh del 2016. Il Segretario per l'Energia degli Stati Uniti d'America ha informato i colleghi Ministri e il Commissario che gli Stati Uniti stanno rivedendo molte delle loro politiche e si riservano di esprimere la loro posizione su questo tema, che sarà comunicata in una fase successiva. Gli altri Capi Delegazione hanno ribadito il loro impegno per l'attuazione dell'Accordo di Parigi al fine di limitare efficacemente l'aumento della temperatura globale ben al di sotto di 2°C sopra il livello preindustriale, a proseguire gli sforzi per limitare l'aumento della temperatura di 1,5 ° C, ed hanno incoraggiato tutte le Parti a ratificare l'Accordo e a rinnovare il loro impegno per accelerare la decarbonizzazione del settore energetico. Hanno inoltre ribadito il loro impegno per conseguire l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile numero 7 dell'Agenda ONU 2030.

Tutti i Capi Delegazione hanno riconosciuto il ruolo chiave della transizione energetica attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie energetiche pulite basate sul mercato e attraverso misure di sostegno non distorsive del mercato. Il rafforzamento della ricerca e sviluppo di tecnologie innovative è fondamentale per il futuro, considerato che la crescita economica e la tutela ambientale possono e dovrebbero essere raggiunte contemporaneamente.

Hanno accolto con favore l'integrazione della Clean Energy Ministerial (CEM) nell'Agenzia internazionale dell'energia (AIE), così come gli sforzi sempre maggiori dell'AIE nel promuovere la collaborazione internazionale sull'efficienza energetica.

Hanno sottolineato che il costante investimento nel settore energetico, in particolare nelle infrastrutture energetiche di qualità, nello sviluppo della "filiera a monte", nelle tecnologie a basse emissioni e a basso tenore di carbonio, e nell'efficienza energetica, rimane di fondamentale importanza per garantire la sicurezza energetica futura e mitigare i rischi per la crescita sostenibile dell'economia globale.

Hanno preso atto dei significativi progressi compiuti nel corso degli ultimi tre anni per rafforzare la sicurezza energetica nel contesto della sostenibilità e della crescita.

I Capi Delegazione hanno discusso i seguenti temi: Sicurezza Energetica, Nuovi driver energetici, Governare la Transizione Energetica e Temi Globali.

SICUREZZA ENERGETICA

Assicurare mercati globali accessibili, trasparenti, liquidi e sicuri per le risorse e le tecnologie energetiche rimane una priorità assoluta per il G7. I Capi Delegazione hanno riaffermato la cooperazione reciproca e l'impegno costante nella diversificazione del mix energetico, delle fonti e delle rotte di approvvigionamento, quali elementi fondamentali per la sicurezza energetica e per migliorare la resilienza dei sistemi energetici.

Gas Naturale

Nel sottolineare il ruolo strategico delle rotte di transito già esistenti per le forniture di gas verso l'Europa, i Capi Delegazione hanno convenuto di continuare a promuovere la sicurezza del sistema gas attraverso la diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento. Hanno accolto positivamente l'apertura di nuove interconnessioni, nuovi corridoi di approvvigionamento del gas, e l'avvio di nuove e future esportazioni di GNL, con l'obiettivo di aumentare la liquidità del mercato e la diversificazione dell'offerta e la gestione delle interruzioni e delle emergenze. Hanno inoltre discusso dell'importante ruolo dello stoccaggio quale componente per un sicuro sistema del gas.

Hanno riaffermato l'importanza di una maggiore flessibilità delle clausole commerciali nei contratti GNL, incluse le clausole di destinazione, e di simili meccanismi restrittivi. A tale fine hanno incoraggiato la condivisione delle informazioni, su base volontaria, del settore privato e delle migliori pratiche regolatorie.

Hanno accolto con favore lo studio dell'AIE "Global Gas Security Review" 2016 e la valutazione AIE 2016 sulla resilienza del sistema gas del Giappone.

Cybersecurity del settore energetico

I Capi Delegazione hanno convenuto di proseguire il dibattito sulle minacce alla cybersecurity nel settore elettrico e in altri settori energetici. Inoltre hanno deciso di continuare la discussione sui diversi concetti di strategie per la cybersecurity nel settore energetico e attendono i risultati del seminario tecnico programmato dalla Presidenza italiana del G7 nel 2017. La priorità principale dovrebbe essere quella di proteggere le reti energetiche.

Le agenzie e gli operatori di sistema competenti dovrebbero esplorare modalità efficaci per implementare la collaborazione e monitorare i progressi compiuti. Hanno ribadito l'importanza di portare avanti la cooperazione con le università, gli istituti di ricerca e il settore privato per promuovere lo sviluppo di sistemi energetici resilienti capaci di risposte efficaci alle minacce "cyber" emergenti nel settore energetico.

Ucraina

L'Ucraina ha fatto significativi progressi nell'incrementare la diversificazione delle sue forniture di energia e nel favorire l'efficienza energetica, ed ha compiuto passi avanti sulle riforme del settore energetico. I Capi Delegazione hanno approvato il nuovo "Rapporto G7" sullo stato di avanzamento del sostegno al settore energetico ucraino ed hanno incoraggiato l'Ucraina a sfruttare appieno le competenze, le risorse, l'assistenza e le informazioni sulle migliori pratiche di "policy" fornite dal G7 nel corso degli ultimi tre anni. Hanno esortato l'Ucraina a concludere e adottare le riforme energetiche, lavorando anche sulla totale indipendenza dell'Autorità di regolazione dell'energia, sulla riforma della governance societaria di Naftogaz, sulla pianificazione della resilienza, sulla sicurezza delle forniture di gas, intensificando gli sforzi sull'efficienza energetica e sulla sicurezza elettrica e nucleare. Hanno convenuto di continuare a sostenere l'Ucraina in questi sforzi.

Hanno sottolineato l'importanza fondamentale di garantire un elevato livello di sicurezza nucleare, di avere un'autorità di regolamentazione nucleare forte ed indipendente. Hanno esortato il governo ucraino a considerarla come una delle principali priorità.

Hanno incoraggiato l'Ucraina a mantenere la sua rete di trasporto del gas in buone condizioni di funzionamento. A tal fine, essi hanno supportato la costante cooperazione tra i competenti operatori delle reti di trasporto del gas dei G7, europei e ucraini.

Sicurezza elettrica e integrazione delle rinnovabili

I Capi Delegazione si sono confrontati sulle politiche e le sfide per la diffusione di energia pulita, affidabile e conveniente da tutte le fonti a sostegno della transizione energetica globale e della riduzione delle emissioni di CO₂.

Hanno convenuto di affrontare le opportunità e le sfide derivanti dall'integrazione nelle reti elettriche delle rinnovabili variabili e decentralizzate al fine di garantire un sistema energetico resiliente. In questa trasformazione intravedono grandi opportunità per modernizzare le loro economie.

I Capi Delegazione hanno discusso del miglioramento delle regole del mercato, degli aspetti regolatori e degli indirizzi politici per favorire gli investimenti in tecnologie intelligenti, pulite e resilienti, inclusi i meccanismi di capacità, le interconnessioni, le reti intelligenti e le soluzioni per la gestione lato domanda.

I Capi delegazione hanno convenuto che coinvolgere attivamente i consumatori nella transizione energetica è un'importante azione da intraprendere.

Energia Nucleare e sicurezza

I Capi Delegazione hanno ribadito l'importanza di raggiungere e mantenere i massimi livelli di sicurezza e protezione nucleare e di non proliferazione. Nei Paesi che decidono di utilizzarla, l'energia nucleare contribuisce alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico come fonte energetica di "baseload" e fornendo una fonte di energia senza emissioni di carbonio.

NUOVI DRIVER ENERGETICI

Notando la stretta relazione tra transizione energetica, crescita economica e occupazione, i Capi Delegazione hanno riconosciuto che i Paesi del G7 dovrebbero giocare un ruolo di primo piano nel facilitare gli investimenti nell'energia sicura e sostenibile anche rafforzando gli sforzi in ricerca e sviluppo del settore energetico.

Occupazione connessa al settore energetico

I Capi Delegazione hanno accolto positivamente il seminario tecnico del G7 del 24 Marzo a Roma sull'analisi dell'occupazione nel settore energetico, e hanno concordato di migliorare gli attuali sistemi di raccolta dei dati, fornendo definizioni coerenti e complete, quantificando i posti di lavoro in ambito energetico legati a tutti i settori dell'economia, e lavorando con le competenti Organizzazioni internazionali.

Hanno scambiato opinioni su come continuare a collaborare per comprendere lo sviluppo della forza lavoro nel settore energetico e per produrre dati più idonei nel contesto della transizione energetica globale.

Ricerca e Innovazione

I Capi Delegazione hanno discusso di Mission Innovation (MI) e della Clean Energy Ministerial (CEM) quali iniziative strategiche per accelerare la ricerca, lo sviluppo e la dimostrazione (RS&D) nei settori delle tecnologie energetiche pulite. I Capi Delegazione hanno riconosciuto in MI uno strumento fondamentale per sostenere la crescita pulita e la transizione globale verso un'economia a basso tenore di carbonio. Hanno convenuto di continuare ad incoraggiare la collaborazione tra i competenti laboratori di ricerca ed istituti, in linea con l'iniziativa Kitakyushu 2016.

I Capi Delegazione hanno preso atto che i combustibili fossili continueranno a far parte del mix energetico globale per un certo periodo e hanno convenuto di continuare a ridurre progressivamente le loro emissioni di gas serra (GHG). In questo contesto, hanno incoraggiato i Paesi che decidono di utilizzare tecnologie per la cattura, l'uso e lo stoccaggio del carbonio (CCUS) a collaborare su progetti dimostrativi su larga scala e tecnologie correlate.

Hanno accolto con favore il rapporto AIE sullo stato d'avanzamento della Seconda Fase delle "Technology Roadmaps", incentrata sulle tecnologie attuabili e ad elevato impatto.

GOVERNARE LA TRANSIZIONE ENERGETICA

I Capi Delegazione si sono confrontati sulle nuove tecnologie energetiche, sui sistemi e modelli di business necessari all'implementazione di regole e politiche che affrontino efficacemente le questioni orizzontali di tutto il settore energetico in maniera olistica.

Efficienza Energetica

Tutti i Capi Delegazione hanno riconosciuto il ruolo chiave dell'efficienza energetica come "first fuel" nel contesto della riduzione progressiva delle emissioni nel settore energetico.

Hanno discusso di come integrare le politiche di efficienza energetica nella progettazione, nel quadro regolatorio e nel finanziamento delle infrastrutture, al fine di ottimizzare la programmazione futura delle reti e le scelte di investimento dal lato dell'offerta, per rafforzare la resilienza dei sistemi energetici.

Hanno convenuto, nei Paesi ove tale questione sia rilevante, di valutare le modalità con cui migliorare l'inserimento degli investimenti in efficienza energetica nell'ambito delle regole sulla contabilità pubblica, al fine di meglio promuovere lo sviluppo di programmi di investimento, anche attraverso Partenariati Pubblico-Privati.

Hanno accolto con favore i progressi del lavoro dell'AIE sull'efficienza energetica e chiedono all'AIE di portare avanti questo lavoro, anche per quanto riguarda gli strumenti di incentivazione basati sul mercato.

Sussidi Inefficienti ai Combustibili Fossili

I Capi delegazione hanno ribadito l'impegno di eliminare i sussidi inefficienti ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco nei consumi, ed hanno esortato tutti i Paesi a fare lo stesso entro il 2025.

"Low carbonisation" dei trasporti

I Capi Delegazione si sono confrontati sull'aumento della quota di carburanti alternativi e sulla mobilità elettrica. Hanno discusso le condizioni abilitanti e il contesto necessario alla promozione di una strategia globale dell'innovazione al fine di incrementare i combustibili sostenibili e avanzati, a basse e zero emissioni, come il Gas Naturale Compresso (GNC), il GNL, e l'elettricità, in tutte le modalità e gli usi di trasporto.

TEMI GLOBALI

I Capi Delegazione hanno confermato l'impegno ad aumentare gli sforzi a livello internazionale rivolti ad assicurare a tutti l'accesso all'energia in Africa e nei Paesi in via di sviluppo di altre regioni, che sia conveniente, affidabile, sostenibile e moderna, affrontando la povertà energetica, incrementando l'accesso all'energia elettrica e mobilitando ingenti risorse finanziarie da parte di investitori privati, istituzioni finanziarie di sviluppo, e banche multilaterali di sviluppo. Hanno riconosciuto il grande potenziale che riveste in Africa l'accesso all'energia sostenibile, affidabile e sicuro.

Hanno espresso soddisfazione per i risultati del side-event "Africa 2030" del 9 Aprile organizzato sotto gli auspici della Presidenza italiana del G7.